

In monopattino senza casco, prime multe. Telefonino, ritirate 5 patenti

Altre cinque patenti ritirate dalla Polizia Municipale di Siracusa, solo questa mattina. Tutti i sanzionati, sono stati sorpreso alla guida con il telefonino.

Applicate le nuove norme del Codice della Strada anche per chi utilizza monopattini elettrici. Tre le multe (50 euro) per il mancato uso del caschetto obbligatorio.

Non sono mancati i controlli sulla circolazione stradale con mezzi privi di copertura assicurativa, per i quali ammontano a tre le sanzioni con relativo sequestro dei mezzi.

“È doveroso smuovere la coscienza della comunità, non tanto per l’aspetto economico dovuto alla sanzione pecuniaria, abbastanza onerosa nel caso del telefonino, quanto per l’aumento del numero di sinistri registrato negli anni, spesso con conseguenze fisiche di rilievo per i coinvolti”, spiegano dal Comando della Municipale aretusea.

Ubriachi alla guida, sanzioni più dure e aumenta a Siracusa la vendita degli alcol test fai da te

Anche a Siracusa, le farmacie hanno registrato un netto aumento nelle vendite degli alcol test. Complici i giorni di festa, si sono moltiplicate le occasioni di ritrovo con calici

e bicchieri in tavola. Le nuove disposizioni del Codice della Strada, introdotte a metà dicembre scorso, hanno sensibilmente abbassato la soglia di tolleranza con sanzioni fino a 6.000 euro e la sospensione della patente (fino a due anni) per guida in stato di ebbrezza. Per evitare brutte sorprese, in molti si sono dotati di questi kit facili da reperire in commercio. Il presidente di FederFarma Siracusa, Salvo Caruso, conferma il sensibile aumento nelle vendite degli alcol test. Una richiesta che ha persino sorpreso le farmacie, che non avevano previsto una simile esplosione del mercato. Tant'è che, in alcuni casi, i kit non sono subito disponibili e comunque non nelle quantità improvvisamente necessarie.

“Come farmacisti, mettiamo a disposizione diverse tipologie di etilometri certificati: dai monouso con reagente chimico, con prezzi variabili tra i 3 e i 5 euro, ideali per un utilizzo occasionale e con un'affidabilità fino a 6 mesi dalla produzione; ai più sofisticati modelli elettronici con sensore a fuel cell, che garantiscono una precisione paragonabile agli strumenti in uso alle forze dell'ordine. Questi ultimi, con un costo tra i 150 e i 300 euro, sebbene più costosi, offrono risultati più accurati e possono essere utilizzati ripetutamente previa calibrazione periodica”.

Per chi cerca una soluzione mediana, sono disponibili anche etilometri con sensore a semiconduttore. Il prezzo indicativo varia tra i 50 e i 100 euro. “Offrono un buon rapporto qualità-prezzo e una discreta precisione per l'uso personale. Tutti i dispositivi che forniamo sono certificati secondo le normative europee EN 16280, garantendo così misurazioni attendibili”, sottolinea Caruso.

“È fondamentale ricordare che già con un tasso alcolemico tra 0,5 e 0,8 grammi per litro si rischia una sanzione da 573 a 2.170 euro e la sospensione della patente. In questo momento di cambiamento normativo, la Farmacia si conferma punto di riferimento per la comunità – rivendica il presidente di FederFarma – unendo la disponibilità di strumenti di prevenzione a un servizio di consulenza professionale qualificata. Con l'introduzione dell'alcolock per i recidivi e

controlli più severi, diventa essenziale per ogni conducente poter verificare preventivamente il proprio stato, evitando rischi per sé e per gli altri”.

Ed in effetti sono tanti gli automobilisti siracusani che viaggiano con un alcol test custodito in auto e pronto per verificare se sia il caso, o meno, di mettersi alla guida, specie dopo una serata in compagnia.

Cento nuovi alberi per Siracusa, pepe rosa e oleandri per una iniezione di verde

Cento nuovi alberi per Siracusa. Una piccola iniezione di verde, con piantumazioni sparse in più punti della città con cui – nelle intenzioni – si vogliono colmare quei “vuoti” venutisi a creare a causa di eventi atmosferici avversi o altri incidenti vari. Gli uffici del settore Verde Pubblico hanno concluso nei giorni scorsi il censimento delle formelle rimaste “vuote” ed in cui saranno ora messi a dimora i nuovi alberi.

Il piano di lavoro prevede interventi da 20 piantumazioni al giorno, a partire dalla fine di gennaio, con intervallo di 15 giorni tra un intervento e un altro. Il Comune di Siracusa ha già acquistato i 100 alberi che, per ragioni di sicurezza, non sono stati conservati al vivaio comunale di via di Villa Ortisi dove – ignoti – nei mesi scorsi trafugarono diverse essenze che erano state donate alla città, al termine dell’Expo Divinazione.

“Non si tratta di germogli ma di alberi già di dimensioni

importanti", assicura l'assessore Salvo Cavarra. Due le essenze scelte: il cosiddetto pepe rosa e il classico oleandro.

L'albero pepe rosa (*Schinus molle*), noto anche come falso pepe, ha corteccia rugosa, foglie pennate e grappoli di piccoli frutti rossi che assomigliano per l'appunto a grani di pepe. L'oleandro, invece, è un sempreverde apprezzato per la sua resistenza e – non a caso – è una delle piante ornamentali più diffusi e popolari al mondo.

Donne contro sulle quote rosa, il Consiglio comunale si spacca. “Polemiche strumentali”

Sono sei le donne in Consiglio comunale a Siracusa, su un totale di 32 consiglieri. E in occasione della votazione sull'odg con cui si chiedeva di portare al 40% la rappresentanza femminile in giunta – proposta del Pd – in tre hanno votato a favore, le altre tre si sono astenute. Alla fine, in un caotico momento della seduta del civico consesso, la proposta non è stata approvata.

Gridano allo scandalo le donne della Cgil, che lanciano i loro strali all'indirizzo delle tre consigliere comunali di maggioranza: Porto, Garro e Carbone. Hanno invece espresso un convinto “sì” le consigliere Rabbito, Barbone e la proponente Zappulla, esponenti delle forze di opposizione. E proprio Sara Zappulla attacca: “occasione persa, la democrazia paritaria è un tema trasversale”.

E accuse anche all'indirizzo dell'assessore Edy Bandiera

ritenuto – dalla minoranza – il deus ex machina delle scelte della maggioranza. Lui si smarca e ricorda come, per la gerarchia delle norme, in Sicilia si applica quanto disposto dalla Regione che prevede la presenza di entrambi i generi in una giunta comunale, senza fissare quote o percentuali. “Accuse strumentali, montate ad arte per un caso che non esiste. Chiedo agli amici del Pd, nelle loro giunte avevano quattro assessori donna? Ed ancora, perchè proprio il loro voto ha bocciato di recente la nomina a presidente della terza commissione di Nadia Garro, consigliera e donna?”.

Il tema delle quote rose, intanto, torna a scaldare indiscrezioni e indicazioni sul rimpasto più lungo degli ultimi tempi. Ipotizzato in estate, annunciato ad ottobre, atteso a dicembre ma ancora non avviato a gennaio.

Le parole di Bandiera causano la reazione del gruppo consiliare del Pd. “Sono una pezza peggiore del buco. Non risponde del merito e, come di consueto quando non si sa proprio cosa dire, bolla come strumentale la mozione di ieri. Una risposta che stanno usando per tutto, specie per le posizioni incomprensibili e gravi. In aggiunta, addebita al Pd e all’opposizione una responsabilità che è tutta ed esclusivamente della maggioranza. È questa maggioranza a non avere avuto i numeri per eleggere un presidente; è questa maggioranza a tenere in stallo la commissione; è questa maggioranza ad avere la responsabilità politica della stabilità delle commissioni. Saremo pronti a lavorare in commissione come abbiamo sempre fatto quando la maggioranza sarà in grado di farle funzionare. Anche se probabilmente – concludo in consiglieri Milazzo, Greco e Zappulla – il problema è che, ancora una volta, si vuole marginalizzare e oscurare il lavoro fastidioso delle commissioni e del consiglio. Noi siamo e rimaniamo all’opposizione di questa amministrazione e non accettiamo lezioni da chi nel tentativo di mantenere delicate sintonie è diventato esperto equilibrista”.

in foto, consiglieri e consigliere comunali di Siracusa

Bosco delle Troiane, è finalmente completo l'impianto di irrigazione

“L'impianto di irrigazione del Bosco delle Troiane è stato completato”. E' l'assessore al verde, Salvo Cavarra, a comunicare la conclusione di un intervento apparentemente non troppo complesso ma che – prima del suo arrivo a Palazzo Vermexio – procedeva a ritmo lento tra proposte, solleciti e ritardi. Senza offesa per quanti si sono spesi ed impegnati, l'impianto di irrigazione è un piccolo traguardo, altrove sarebbe considerato forse scontato. E in fondo non si può non raccontare che sono passati 5 anni dalla prima piantumazione prima di poter ottenere l'irrigazione centralizzata.

Lo stato di salute degli arbusti piantumati nel 2019 nel grande terreno che si affaccia su viale Scala Greca è definito buono, anche grazie agli interventi a cura di volontari e associazioni che, in questi anni, hanno seguito e curato la crescita di quelli che un giorno saranno i grandi alberi di una delle (attese) aree verdi del capoluogo su cui è stato avviato un lungimirante esperimento di forestazione urbana.

Dalla prossima settimana, intanto, inizieranno le opere di potatura in diversi punti della città. “Gli uffici stanno predisponendo gli ordini di servizio. Sarà data massima priorità agli alberi le cui condizioni creano rischi per l'incolumità pubblica. Si continuerà poi con l'estirpazione di palme e alberatura secca”, spiega Cavarra. Inoltre, saranno piantumati cento nuovi alberi, recentemente acquistati dal Comune di Siracusa.

“Non posso che ringraziare il Consiglio comunale per le somme destinate al mio assessorato in fase di variazioni di bilancio. Sappiamo che c'è tanto da fare, posso garantire che insieme al sindaco e gli uffici non ci stiamo risparmiando per far sì che Siracusa sia sempre più verde”.

Pioggia di multe sulla preferenziale di via Malta, le telecamere 'puniscono' 5mila automobilisti

La corsia preferenziale di via Malta rimane un concetto ignoto per molti automobilisti, siracusani e non. Nonostante gli avvisi dei mesi scorsi e nonostante la segnaletica che ricorda i divieti e la presenza di telecamere, continua a lievitare il numero di sanzioni elevate per l'utilizzo da parte di non autorizzati.

Dalle circa 3mila multe di ottobre scorso, quando il sistema di videocontrollo dell'area è entrato in funzione a pieno regime, siamo arrivati agli oltre 5mila verbali di dicembre. Sintomo di grande caos, ed anche di una presunta furbizia, che però si scontra puntualmente con l'occhio attento delle due telecamere che controllano accessi e traffico sulla corsia, riservata agli autorizzati ztl, disabili, ncc e mezzi pubblici.

“Il numero desta una certa impressione ma racconta anche di una certa avversione degli automobilisti al rispetto delle regole. Neanche per la Ztl si arrivano a contestare in un mese così tante violazioni. E dire che abbiamo anche operato una scrematura, visto che molti mezzi non autorizzati sono passati

sulla riservata anche più volte in uno o più giorni e abbiamo inviato solo una multa", spiega l'assessore alla Polizia Municipale, Giuseppe Gibilisco.

I verbali stanno arrivando nelle case degli automobilisti siracusani proprio in questi giorni. La sanzione pecuniaria è pari ad 83 euro, con lo sconto del 30% se si paga entro pochi giorni.

Le telecamere che vigilano sulla corsia riservata sono anche in grado, attraverso la lettura della targa, di verificare il rispetto dell'obbligo di copertura assicurativa e di revisione dei singoli mezzi in passaggio. E questo ha portato anche all'invio di verbali pesantissimi: 860 euro per chi è stato sorpreso senza assicurazione. Oltre alla multa per l'utilizzo della corsia riservata.

Parcheggio del Quintiliano in soccorso del commercio di via Tisia, prorogata l'intesa

Nell'attesa di comprendere come si evolverà la querelle sull'area di sosta di via Damone, si muove in aiuto dei commercianti della zona Tisia la ex Provincia Regionale di Siracusa. E' stata infatti prorogata la convenzione per l'utilizzo – in orario extrascolastico – del parcheggio del liceo Quintiliano.

Capace di poco meno di 60 posti auto, è comunque un prezioso appoggio per la trafficata zona di recente riqualificata. Un salvagente per non affogare nella cronica penuria di posti auto, problema reale a cui invero aveva garantito respiro proprio l'area di sosta realizzata a due passi dalla palestra Akradina ed oggi al centro di una delicata vicenda politico-

amministrativa.

Per altri sei mesi, il Libero Consorzio ha prorogato l'utilizzo gratuito del parcheggio del liceo, nelle ore in cui non si svolge attività scolastica, compresi i sabati e le domeniche. Ma l'intendimento pare essere quello di confermare per l'intero 2025 l'accordo, accogliendo le richieste dell'associazione dei commercianti dell'area, il Cenaco Tisia-Pitia. L'intesa è stata possibile anche grazie al nulla osta della dirigenza del Liceo Quintiliano.

Il Cenaco continuerà, quindi, a farsi carico del servizio di sorveglianza nelle ore di utilizzo del parcheggio (a conclusione delle attività scolastiche, ndr) e di assicurarne la corretta fruizione.

Secondo gli ultimi dati, sono 80 le attività commerciali attive nella principale area commerciale cittadina per una stima media di circa 240 dipendenti. A questi numeri vanno aggiunti anche i residenti, considerando come non tutti i condomini dispongano di uno spazio di sosta privato. Si comprende facilmente, quindi, come il tema del parcheggio sia centrale anche per la stessa sopravvivenza del sistema commerciale che illumina, colora e rende viva questo importante pezzo di Siracusa.

Dal Cenaco, intanto, arrivano i ringraziamenti per dirigenti e funzionari del Libero Consorzio Comunale e del Liceo Quintiliano "che hanno mostrato sensibilità e attenzione, mettendosi a disposizione per il bene comune".

**Durante un controllo
aggredisce i poliziotti,**

fermato con il taser

Due agenti della Polizia Stradale sono stati aggrediti da un 52enne, fermato per un controllo. È accaduto nella tarda serata dello scorso sabato, 4 gennaio, ad Avola. L'uomo, già noto alle forze dell'ordine ed in stato di ebbrezza, avrebbe prima cercato di investire i poliziotti che hanno fortunatamente trovato riparo in auto. Dopo essersi scagliato contro la vettura di servizio, si è dato ad una breve fuga.

Subito raggiunto e bloccato, ha dato in escandescenza, pare minacciando gli agenti con un coltello. Per placarlo è stato necessario allora il ricorso al taser, la pistola elettrica.

Nel frattempo, sono sopraggiunti sul luogo alcuni familiari ed amici del 52enne. Per riportare la situazione in controllo sono dovute intervenire pattuglie a supporto anche da Noto, Lentini e Siracusa, oltre all'ambulanza del 118.

I due agenti hanno dovuto fare ricorso alle cure dei sanitari, riportando una prognosi di sette giorni. A carico del 52enne, disposta misura cautelare. In corso ulteriori accertamenti.

Foto archivio

Commercio in crisi, tutta colpa delle ciclabili? Confcommercio e Cna: "Urgono correttivi"

I commercianti siracusani si affidano ai saldi invernali per una sostanziosa boccata di ossigeno. Il settore, come nel resto d'Italia, è purtroppo in crisi. La concorrenza del web,

in particolare, sta facendo sentire i suoi effetti e diverse insegne che illuminano le nostre città hanno dovuto spegnersi. Saracinesche abbassate nei luoghi storici dello shopping siracusano – come via Tisia (che coraggiosamente resiste), Zecchino e corso Gelone – come anche nelle periferie. Una tendenza purtroppo evidente. Ad accelerare la crisi di un settore così vitale sono forse le corsie ciclabili ed i pochi parcheggi? Il tema è diventato anche politico, con la richiesta da parte del Pd di un Consiglio comunale aperto, dedicato all'esame del tema.

Abbiamo girato la domanda al presidente di Confcommercio Siracusa, Francesco Diana, ed al segretario di Cna Siracusa, Giampaolo Miceli. "Ricevo continue lamentele da parte dei nostri commercianti e tutte sul fatto che le piste ciclabili, riducendo il numero di stalli per i parcheggi, rendano in molte vie difficile trovare posto per l'auto e fare acquisti", conferma Diana. "Una delle arterie oggi più colpite è viale Teocrito. Tutti noi, ogni giorno, facciamo i conti con una vita frenetica e piena di impegni, dunque quei 5 minuti in più per trovare parcheggio determinano spesso la fuga del potenziale acquirente da quel determinato quartiere. Non tutti abbiamo il tempo o la voglia di parcheggiare lontano dal negozio preferito". Un'analisi che sembra propendere per la bocciatura delle piste ciclabili siracusane. "La mobilità dolce ed ecosostenibile è un obiettivo da raggiungere. Però non a discapito del tessuto economico della nostra città! In passato – ricorda il presidente di Confcommercio – il nostro referente per la mobilità, Paolo Blanco, oggi vicepresidente, aveva approfondito la lettura delle tavole tecniche dello studio comunale sulla mobilità. Considerando il numero dei velocipedi in città, si poteva immaginare un intervento più attento alla convivenza tra le piste ciclabili ed i bisogni dei commercianti. Oggi è necessario riaprire il confronto e rafforzare i servizi accessori. Dunque ribadiamo la posizione che Confcommercio ha sempre avuto a riguardo: nessun no assoluto alla mobilità alternativa ma deve essere integrata con un sistema potenziato di trasporto pubblico e sosta".

Considerazioni che ritornano anche nell'analisi di Giampaolo Miceli. "Gli interventi sulla caotica mobilità cittadina sono necessari. Non tutti, però, finiscono per produrre un giusto equilibrio tra sacrificio e risultati. Faccio un esempio: la Ztl nel centro storico è sicuramente un sacrificio però è stata una scelta inevitabile per dare respiro e consentire lo sviluppo di tante artigiane e commerciali. Sulle ciclabili, invece, va fatto un discorso diverso". A partire dal loro sviluppo che ha interessato una larga parte di viabilità cittadina. "Capisco che l'azione nasca da un'idea di futuro che però ha generato un impatto forte sulle attività di vicinato del presente. In un momento di grande difficoltà per quelle imprese commerciali e artigiane, con il web che impazza, la riduzione di posti auto e della possibilità di procedere agli acquisti di prossimità è stato un colpo repentino e duro".

Insomma, Cna e Confcommercio bocciano le piste ciclabili: tracciati troppo estesi e realizzati a discapito dei posti auto, senza compensare con parcheggi ragionati e altre forme di collegamento diretto. "Ora – specifica Miceli – nessuno pensa di tornare indietro chiedendo di eliminare le ciclabili. Dobbiamo però ragionare in maniera serena su alcuni correttivi e su di una revisione dei tracciati, specie in alcuni punti. E' necessario e urgente. Con responsabilità, senza sangue agli occhi e senza farne una questione politica. Servono adattamenti per far respirare un comparto in difficoltà da anni, con un saldo sempre più negativo tra imprese che nascono e quelle che chiudono".

Ponte ciclopedonale pronto

entro febbraio, variazioni per pavimentazione e parapetto

Il ponte ciclopedonale sarà inaugurato tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo 2025. La struttura è completa, con le rampe per unire le due sponde – via Eritrea e piazza delle Poste – già posizionate tra Natale e Capodanno. Alcune finiture, in particolare la pavimentazione ed i bordi parapetto, richiederanno però qualche giorno più del previsto per via di alcune variazioni al progetto originale, recentemente approvate. E' stata quindi necessaria una proroga dei lavori sino alla fine di febbraio. Anche se dalla Solesi – la ditta che si è aggiudicata la gara d'appalto per la costruzione del ponte – filtra un certo ottimismo circa la possibilità di completare prima del termine indicato. Inizialmente, il cronoprogramma indicava sei mesi per completare l'opera. Il cantiere ha aperto i battenti a giugno, entro dicembre era quindi attesa la sua chiusura. Ritardi dovuti al G7 Agricoltura e ad alcune esigenze di mobilità, hanno però finito per allungare i tempi, sino all'attuale proroga.

“Insieme al progettista, abbiamo valutato alcune migliorie estetiche. Ad esempio, era prevista una pavimentazione in grigliato, molto industriale. Abbiamo suggerito invece di utilizzare del materiale composito di legno e resine epossidiche, per una resa pienamente carrabile per le bici ed anche particolare e molto bello per l'estetica”, spiega a Siracusa0ggi.it il ceo di Solesi, Paolo Augliera.

Per quel che riguarda i bordi parapetto, anche qui si passa da un generico grigliato ad elementi paesaggisticamente più a tono con la realizzazione e con l'ambiente circostante. Tutti i materiali sono già a Siracusa e pertanto sono subito state avviate le relative operazioni nel cantiere.

Si lavorerà, intanto, anche alla predisposizione di quello che sarà l'impianto di illuminazione. Questa opera, però, è legata all'ambizioso progetto di riqualificazione di piazza delle Poste, pronta a cambiare volto attraverso una rivisitazione degli spazi ed a decine di nuove alberature. Ma quella è un'altra storia.